

rato, Innamorati, ed è per l'eliminazione del dazio su questa voce, come della successiva 587 (vasi per marmellate).

L'altro dell'onorevole Matteotti, firmato anche dagli onorevoli Ramella, Ercolani, Caldara, Baldini, Innamorati, Lazzari, Ventavoli, Lucci, Vella, propone il dazio di lire 5, coefficiente 0.

L'onorevole Maitilasso ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

MAITILASSO. Siamo in tema di bottiglie ed anche di fiaschi (*Commenti*), argomento di attualità. Io ho proposto la libera entrata di questo genere anche in seguito a ciò che si legge nella diligentissima relazione in ordine alle bottiglie e alle damigiane. « Si intendono per bottiglie comuni quelle di vetro nero, verdastro, brunastro, rossastro, che si usano comunemente per riporvi il vino, escluse quelle di vetro in colore, ecc. ». Basta ora questa semplice spiegazione per comprendere l'importanza dell'esenzione di questa voce. Nella relazione si legge:

« L'attuale dazio rende questo articolo ordinario e di facile lavorazione eccessivamente costoso, superando il 50 per cento del valore. Il prezzo di ripercuote fortemente sui vini, la birra, le acque minerali in bottiglia e ne rende più difficile l'esportazione ».

La ragione è nella relazione stessa. Non ho bisogno svolgere ulteriormente la mia richiesta, che è quella di esimere la voce dal dazio, perchè graverebbero su questa voce nientemeno che cinque lire, le quali equivarrebbero a lire 20 di moneta carta, il che comincerebbe a rendere eccessivo il dazio sulla voce stessa.

PRESIDENTE. Parleremo dopo della voce 587.

MAITILASSO. Il numero 587 del progetto ministeriale è compreso, se non sbaglio, nel 586. Nel 587 c'è una voce a parte: Damigiane.

PRESIDENTE. No, c'è l'emendamento all'emendamento della Commissione. La Commissione ha rinunciato al suo emendamento, quindi è rimasto il testo ministeriale: 586 bottiglie comuni e 587 damigiane. Ecco perchè di queste ci occupiamo dopo.

PRESIDENTE. Onorevole Ercolani, insiste nel suo emendamento ?

ERCOLANI. Ritiro l'emendamento e mi associo all'onorevole Maitilasso.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di esprimere il suo avviso.

ROMANI, *della Commissione*. Avevo spiegato prima la ragione per cui è mantenuto il

dazio concordato col Governo. Anche in questa materia il dazio è fortissimo, tanto che con la Francia è stato ridotto il coefficiente di maggiorazione a 0.4 per le bottiglie di champagne; e nei lavori della Commissione era stata fatta proposta dal relatore per la diminuzione di esso per tutte le bottiglie. Nella relazione fatta dalla Commissione alla Camera però il dazio è rimasto inalterato per ragioni di trattative commerciali; e tutt'ora insistiamo per mantenerlo in tariffa.

PRESIDENTE. Il Governo accetta ?

ROSSI TEOFILO, *ministro dell'industria e commercio*. Accetto le conclusioni del relatore.

PRESIDENTE. Metto a partito l'emendamento dell'onorevole Maitilasso non accettato nè dalla Commissione nè dal Governo.

(È respinto).

S'intende allora approvata la voce 586 nel testo concordato.

587. Damigiane, quintale L. 5, coefficiente 1.

L'onorevole Maitilasso propone l'esenzione dal dazio. Mantiene l'emendamento ?

MAITILASSO. Lo mantengo.

PRESIDENTE. La Commissione l'accetta ?

ROMANI, *della Commissione*. Non l'accetta.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROSSI TEOFILO, *ministro dell'industria e commercio*. Non l'accetta.

PRESIDENTE. Metto a partito questo emendamento, non accettato nè dalla Commissione nè dal Governo.

(È respinto).

S'intende, quindi, approvata la voce 587 nel testo concordato.

587-bis. Vasi adatti per chiusura ermetica della capacità non inferiore ai grammi 200 e non superiore ai 1000 grammi anche di vetro bianco per marmellate, e conserve alimentari, quintale L. 5.

Anche a questa voce c'è un emendamento dell'onorevole Maitilasso per l'abolizione della dogana sui vasi per marmellate.

Lo mantiene ?

MAITILASSO. Lo mantengo. Basta vedere a che cosa si riferisce questa voce, per convincersi delle ragioni che mi hanno spinto a presentare l'emendamento. Si tratta di proteggere l'industria delle marmellate, la quale in Italia è appena nascente, e dà già buone speranze.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore accetta ?